DAL MONDO

Guerra in Ucraina, ancora bombardamenti all'impianto chimico Azot. Nulla di fatto ieri per la diplomazia turca

di **Maria Elena Borriello** · 9 giugno 2022, 10:10

La guerra tra Russia e Ucraina resta lì. In modo stagnante prosegue senza via di risoluzione, almeno nell'immediato.

"Bombardato per due volte dall'esercito russo tra ieri sera e la notte scorsa **l'impianto chimico Azot** a Severodonetsk, dove si sono rifugiati circa 800 civili, 200 dipendenti e circa 600 residenti".

A riferirlo è il capo dell'amministrazione militare regionale del Lugansk, **Sergiy Gaidai**, riportato da Ukrinform. Non ci sono informazioni sulla sorte dei civili.

"Almeno due officine sono state colpite, tra cui una per la produzione di ammoniaca", ha continuato **Gaidai**.

Mentre in un tweet il segretario generale dell'Onu, **Antonio Guterres**, ha scritto: "L'invasione russa dell'Ucraina deve finire. Ma finché ciò non accadrà, abbiamo bisogno di azioni immediate: 1. Dobbiamo portare stabilità ai mercati alimentari ed energetici globali. 2. Abbiamo bisogno di rendere immediatamente disponibili risorse per aiutare i Paesi e le comunità più povere".

Nella giornata di ieri, ricordiamo, è avvenuto l'incontro tra il ministro degli esteri turco, **Cavusoglu** e quello russo **Lavrov** per lo sblocco del grano.

Nessun risultato raggiunto. Le speranze su un accordo per i corridoi di grano, per le navi che trasportano grano attraverso il Mar Nero e il Mar d'Azov, sono state vane. **Cavusoglu** aveva anche riproposto la possibilità da parte della flotta turca di sminare i percorsi delle rotte commerciali e scortare i cargo ucraini a destinazione, coinvolgendo anche l'Onu negli spostamenti.

Forte e chiaro il no da parte degli ucraini, preoccupati per possibili attacchi russi ai porti sminati, soprattutto verso la città di Odessa.

Ci si aspettava, inoltre, che la Turchia, sempre più al centro dello scacchiere diplomatico, portasse al tavolo delle trattative **Putin** e **Zelensky**, ma niente di fatto.

Ci ha provato **Cavusoglu**, invitando ad Istambul i leader dei due paesi in guerra ma ha ricevuto risposta contraria da entrambi.

“Non andiamo al tavolo delle trattative se non c’è la sconfitta, il ritiro di Mosca”. Ha commentato **Zelensky**.

Mentre **Lavrov** ha detto: “Senza un documento concordato preventivamente è inutile. Il signor Zelensky è imprevedibile come il vento. Vorrebbe trattare a partire dalla situazione antecedente al 24 febbraio e questo non è serio”.

Immediate le risposte da parte di Kiev. Il ministro degli esteri **Kuleba** ha spiegato che con questo atteggiamento “la Russia rimane concentrata sulla guerra e non sulla democrazia. Il percorso della Russia verso il tavolo dei negoziati passa attraverso le sconfitte sul campo di battaglia”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/06/09/guerra-in-ucraina-ancora-bombardamenti-allimpianto-chimico-azot-nulla-di-fatto-ieri-per-la-diplomazia-turca/

© 2026 Istituzioni24